

02 IL MEDICO
RISPONDE

Rubrica a cura della
Casa di Cura San Rossore

CASA DI CURA PRIVATA
SAN ROSSORE

L'EFFICACIA
DELLA
CHIRURGIA
DELLA
MANO



Dott. Rico Bernardini - Chirurgo della mano

UNA BREVE ED
ESEMPLIFICATIVA
VISUALE SUGLI
IMPIEGHI E SUI
VANTAGGI DELLA
CHIRURGIA
DELLA MANO

DOTTOR
RICO BERNARDINI
CHIRURGO DELLA MANO





LA CHIRURGIA DELLA MANO

La chirurgia della mano è una disciplina a metà tra l'ortopedia e la chirurgia plastica a cui si ricorre per molteplici patologie, dalle più semplici (come il tunnel carpale o il dito a scatto) a casi estremamente complessi. Tra questi ultimi rientrano tutta la traumatologia della mano, compresi i reimpianti a seguito di amputazioni, e il grande capitolo delle malformazioni congenite o della patologia reumatoide, così come il trattamento di esiti post traumatici o la patologia oncologica. Si può dunque ben capire quanto sia ampio e vario il campo d'intervento della chirurgia della mano.



L'INTERVISTA

Qual è la patologia più frequente e risolvibile grazie alla Chirurgia della Mano?

La patologia sicuramente più frequente e conosciuta è la sindrome del tunnel carpale, patologia estremamente diffusa soprattutto nel sesso femminile e che richiede spesso il trattamento chirurgico per la risoluzione dei sintomi.

Cos'è la Sindrome del tunnel carpale?

La sindrome del tunnel carpale è la più frequente neuropatia compressiva dell'arto superiore; si realizza

a livello del polso a carico del nervo mediano.

Il nervo mediano attraversa il tunnel carpale insieme ai nove tendini flessori delle dita, e a tale livello è molto frequente una situazione nella quale il nervo può risultare compresso, andando a causare parestesie digitali e dolore prevalentemente notturno, talora risalente fino all'avambraccio.

In cosa consiste la tecnica endoscopica?

La tecnica endoscopica prevede l'apertura del tunnel carpale mediante la sezione del legamento trasverso del carpo con l'ausilio di uno

strumentario dedicato e sotto guida endoscopica. Ciò consente un accesso minimo e comporta semplicemente una cicatrice che rimarrà nascosta nella piega del polso. Trattandosi di un intervento mininvasivo, i tempi di recupero sono piuttosto rapidi.

Nonostante ciò, mi sento di dire che la tecnica tradizionale è ancora valida e spesso ricorro anche alla minincisione a cielo aperto nei casi di compressione grave e di vecchia data.

L'intervento si effettua in anestesia locale e ha una durata media di 10 minuti, al termine del quale il paziente avrà una semplice fasciatura della mano. Non è prevista l'immobilizzazione ma soltanto l'astensione da lavori pesanti.

Dopo l'intervento è prevista una riabilitazione?

Generalmente no. Come anticipato, è sufficiente evitare di sforzare la mano per circa un mese, ma il movimento è consentito fin da subito e, già nei giorni successivi all'intervento, si possono svolgere attività manuali semplici.

Un eventuale trattamento fisioterapico potrebbe essere necessario in caso di edema post operatorio o per il trattamento della cicatrice, ma generalmente non occorre un'assistenza fisioterapica.



DOTTOR
RICO BERNARDINI
CHIRURGO DELLA MANO

**Casa di Cura
Privata
San Rossore**

Viale delle Cascine, 152/F
56122 - Pisa
Italia

tel. 050 586111 - 050 586217

centralino 050 586111

per appuntamenti Dr. Rico Bernardini

info@sanrossorecura.it

www.casadicurasanrossorecura.it